

## **DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO EDI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA**

### **Piano Strategico 2024-2026**

Il presente documento è stato modificato dal Direttore del Dipartimento ed approvato in seduta di Dipartimento in data 19 dicembre 2024.

Il Documento di Programmazione Strategica Integrata è stato elaborato al fine di determinare le linee di indirizzo verso le quali orientare le future azioni per contribuire ad accrescere il prestigio e la reputazione dell'Ateneo nonché per rispondere, in modo tempestivo ed efficace, alle sollecitazioni di carattere sociale, economico e culturale che dovessero pervenire al settore dell'istruzione superiore, della ricerca dell'assistenza sanitaria dal territorio di riferimento e dal sistema internazionale della ricerca, della salute e della formazione superiore.

Il Documento pur essendo concepito e organizzato per una programmazione triennale, sarà annualmente revisionato alla luce dei mutamenti delle situazioni di contesto. La programmazione è strettamente correlata al **Piano Strategico di Ateneo** e alle novità introdotte dal **Sistema Ava 3**.

Di seguito l'architettura del presente documento:

<b>1-CONTESTO</b> .....	<b>3-8</b>
<b>2-MISSIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>3-PIANO STRATEGICO</b> .....	<b>10</b>
<b>3.a-DIDATTICA</b> .....	<b>11-14</b>
<b>3.b-RICERCA</b> .....	<b>15-24</b>
<b>3.c-TERZAMISSIONE</b> .....	<b>25-29</b>
<b>4-POLITICA DI ASSICURAZIONE QUALITA'</b> .....	<b>30-31</b>
<b>5-POLITICA DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE</b> .....	<b>32</b>

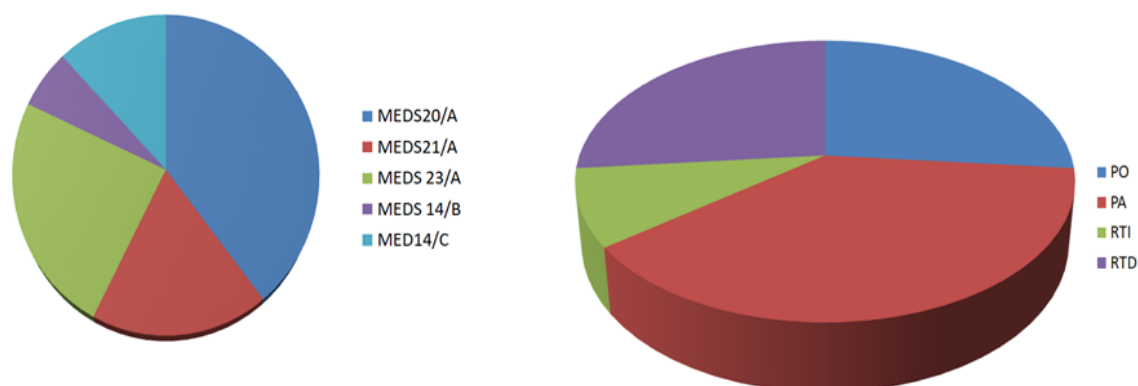
## 1-CONTESTO

Il Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli è stato istituito nel 2012. Caratteristica intrinseca del Dipartimento è la multidisciplinarietà (Tab. 1), ad esso, infatti, afferiscono i seguenti SSD: MEDS-20/A (Pediatria Generale e Specialistica), MEDS-21/A (Ostetricia e Ginecologia), MEDS-14/B (Chirurgia Pediatrica), MEDS-14/C (Urologia) e MEDS-23/A (Anestesiologia)

**Tab 1. Personale docente ripartito per SSD e ruolo: Ordinari (PO), Associati (PA), Ricercatori (RU)**

SSD		PO	PA	RU
MEDS-20/A	Pediatria Generale e Specialistica	4	6	5
MEDS-21/A	Ostetricia e Ginecologia	2	2	3
MEDS-14/B	Chirurgia Pediatrica	1	1	
MEDS-14/C ()	Urologia	1	1	2
MEDS-23/A	(Anestesiologia)	1	3	4

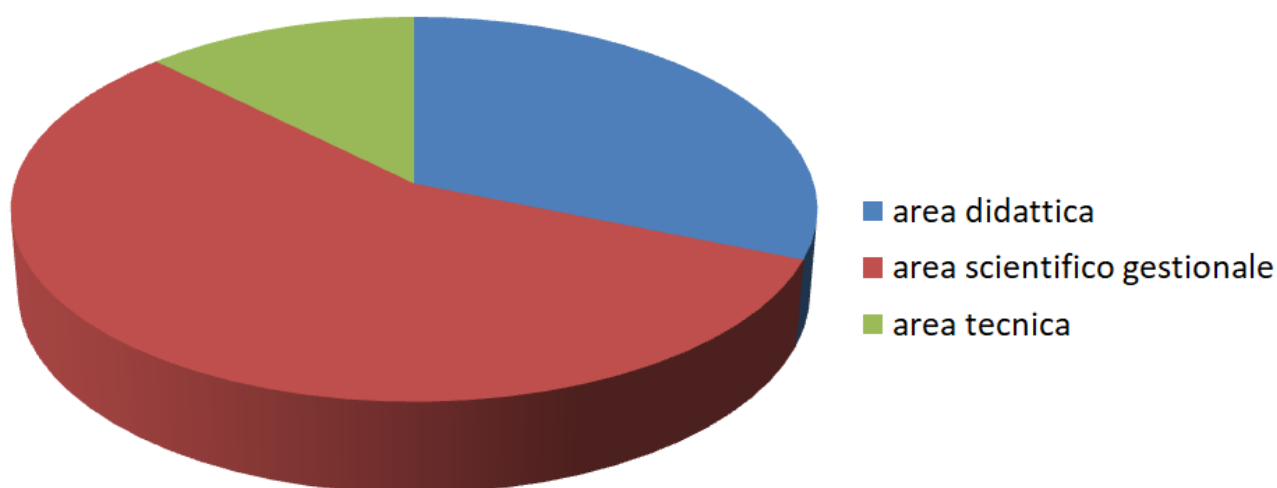
La distribuzione del personale docente/ricercatore in base ai SSD di appartenenza (Fig.1) e in base ai ruoli attuali (Fig. 2) sono di seguito riportate



Il personale docente/ricercatore è coadiuvato nelle proprie attività da assegnisti di ricerca e da borsisti di studio, oltre che dagli specializzandi afferenti alle quattro Scuole di Specializzazione del Dipartimento e dai Dottori di ricerca afferenti sia al Dottorato di Ricerca in Area Critica che ad Altri Dottorati di Ricerca di Ateneo e nazionali aventi come tutor un docente del Dipartimento.

Il personale amministrativo del Dipartimento supporta il personale docente/ricercatore in tutte le attività ed è composto da 17 unità distribuito nelle tre aree principali di attività: didattica, scientifico-gestionale, tecnica (Fig. 3)

**Fig. 3 Distribuzione personale amministrativo**



Il Dipartimento è sede di **due Corsi di Laurea** in “Infermieristica Pediatrica” e in “Ostetricia” in grado di assicurare un rapido inserimento nel mondo del lavoro grazie all’immediata spendibilità del titolo. Docenti/ricercatori del Dipartimento svolgono attività didattica in numerosi altri corsi di laurea che non hanno sede nel Dipartimento ma che afferiscono alla Scuola di Medicina.

Il Dipartimento è, inoltre, sede di **quattro Scuole di Specializzazione**: Pediatria Generale e Specialistica, Ginecologia ed Ostetricia, Anestesia e Rianimazione e Medicina e Cure Palliative e di **7 Master Universitari** (3 di I livello e 4 di II livello). Dal 2023, inoltre, il Dipartimento è sede del **Dottorato di Ricerca** in Scienze dell’Area Critica.

Il Dipartimento sostiene attività di ricerca sia di base che applicata. L'attività di ricerca è dimostrata non solo dalle pubblicazioni scientifiche ma anche dalla partecipazione a numerosi trials clinici, dal coordinamento della stesura di linee guida, dalla presenza di progetti finanziati di enti pubblici e privati, dalle attività divulgative organizzate (Congressi, Convegni, Seminari), dal coinvolgimento di alcuni docenti del Dipartimento nella direzione di Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali e nel board editoriale di numerose riviste scientifiche con IF.

Nel Dipartimento sono presenti **due Laboratori di Ricerca** nei quali operano i diversi **Gruppi di Ricerca** afferenti al Dipartimento.

-Il "**Laboratorio di Biologia Molecolare e Cellulare**", situato al primo piano della Clinica Pediatrica (Vico De Crecchio, 2 - 80138 Napoli), occupa una superficie di circa 350 mq su due livelli. Il Laboratorio, ristrutturato nel 2010, dispone di impianti innovativi e di attrezzature moderne. La sua attuale configurazione ne prevede la suddivisione in quattro ampi e luminosi ambienti. In tutti gli ambienti, oltre ai banchi di lavoro e alle strumentazioni dedicate, sono presenti da 2 a 4 postazioni PC. Il laboratorio dispone delle seguenti attrezzature: real-time, nano-drop, gel-doc, cappa a flusso laminare, cappa chimica, incubatore a 37°C, spettrofotometro, autoclave, microscopio ottico, contenitore per azoto liquido, congelatori -20°C, congelatori -80°C, frigoriferi 4°C, 3 centrifughe da banco, centrifuga per vuoto, camerette per elettroforesi verticale, camerette per elettroforesi orizzontale, 6 PCR.

Nel laboratorio operano tutti i gruppi di ricerca afferenti al Dipartimento. La principale attività del laboratorio riguarda l'analisi molecolare e cellulare delle varianti geniche e della loro espressione nell'ambito delle patologie croniche in età evolutiva con particolare riferimento a quelle endocrino-metaboliche (obesità) ed emato-oncologiche.

-Il "**Laboratorio di Biologia della Riproduzione**" è costituito da un locale di circa 30 mq, posto al piano terra della Clinica Ostetrico-Ginecologica (Largo Madonna delle Grazie, 1 - 80138 Napoli), con accesso autonomo e dedicato rispetto alle attività assistenziali. Nel laboratorio opera il gruppo di ricerca "Medicina della Riproduzione" afferente al Dipartimento in collaborazione con il gruppo di ricerca "Citogenetica Molecolare" afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche dell'Ateneo. Nel laboratorio, oltre ai banchi di lavoro, sono presenti le seguenti attrezzature: 1 microscopio a fluorescenza Nikon completo di fotocamera digitale, PC e software di analisi d'immagine; materiali per la valutazione in vivo e in vitro dell'apoptosi e della

produzione di specie reattive dell'ossigeno; set up per test di genotossicità e apoptosi; 2 criocontenitori per stoccaggio in azoto liquido di gameti ed embrioni, 1 centrifuga da banco, 1 cameretta per elettroforesi orizzontale, 1 PCR, una cappa sterile a flusso verticale, 1 bagnetto a 37°C, 1 stufa.

Le principali attività del laboratorio riguardano: caratterizzazione cellulare e molecolare delle cellule del cumulo ooforo e cellule della granulosa come indicatori di outcome di tecniche di fecondazione *in vitro*; studio dei profili metabolomici di fluidi follicolari e colture embrionarie; valutazione della frammentazione del DNA, genotossicità e livelli di espressione genica di spermatozoi umani.

Afferiscono al Dipartimento **5 Gruppi di Ricerca**, nati nell'anno 2018 dalla fusione di 10 precedenti gruppi di ricerca. Ogni anno i componenti dei 5 gruppi di ricerca sono aggiornati alla luce delle quiescenze e dell'assunzione di nuovo personale.

Tutti i docenti/ricercatori sono rappresentati negli attuali gruppi di ricerca così come tutte le aree di ricerca, le linee progettuali ed i SSD. I gruppi di ricerca sono riportati di seguito nella tabella 2.

**Tab.2 Gruppi di Ricerca Dipartimentali**

	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Numero Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
1	Ematologia ed Oncologia Pediatrica	Silverio Perrotta/Francesca Rossi	5	7
2	Patologie dell'età evolutiva	Emanuele Miraglia del Giudice	11	7
3	Patologie Urologiche e Chirurgiche (Pediatriche)	Marco De Sio/Alfonso Papparella	5	2
4	Ginecologia ed Ostetricia	Luigi Cobellis/Pasquale De Franciscis	7	5
5	Anestesiologia	Maria Caterina Pace	7	5

**Le principali linee progettuali del Dipartimento sono rappresentate da:**

1. Studi clinici e biologici sulla sfera riproduttiva femminile: dallo studio di fattori inquinanti ambientali come distruttori endocrini alla ricerca dei potenziali marcatori per il miglioramento dell'outcome delle tecniche di fecondazione in vitro alla oncofertilità.
2. Studio della patologia oncologica ginecologica e delle disfunzioni del pavimento pelvico: l'obiettivo di questa linea progettuale è duplice: lo studio di nuovi approcci terapeutici medici chirurgici e riabilitativi per i difetti del pavimento pelvico in particolare per le disfunzioni vescicali e per le cistite rare, e l'applicazione di tecniche chirurgiche fertility-sparing nel management dei tumori ginecologici insieme alla ricerca di nuovi marcatori dei tumori ginecologici e di farmaci per la loro gestione.
3. Trattamento mininvasivo di patologie del bambino e dell'adulto con particolare focus sulla calcolosi urinaria, le patologie congenite ed acquisite della via escrettrice e le patologie oncologiche, nonché alla fisiopatologia dello pneumoperitoneo in corso di laparoscopia. In campo Laparoscopico sono stati portati avanti, e sono tuttora in corso, studi sulla miniaturizzazione dello strumentario e su tecniche di chirurgia attraverso accesso singolo (Laparoendoscopic Single Site surgery – LESS) ed attraverso orifizi naturali (Natural Orifices Transluminal Endoscopic Surgery), condotti in rapporti di collaborazione internazionale con l'Università del Minho (PT), soprattutto per quanto riguarda la parte di laboratorio animale.
4. Obesità infantile: studiare, in bambini ed adolescenti affetti da obesità severa, i fattori scatenanti le principali complicanze metaboliche, le complicanze epatiche, la predisposizione genetica nei confronti della NAFLD (IRGM2, TM6SF2, GPR120, CB2). Infine è stato valutato il ruolo svolto da un particolare endocrine disruptor, il bisfenolo A, nella predisposizione all'obesità ed all'insulino resistenza.
5. Patologie endocrinologiche in età pediatrica: I principali interessi di questa linea progettuale sono: la genetica dell'età del menarca e della pubertà precoce; lo screening genetico in pazienti con bassa statura, lo studio delle complicanze endocrinologiche di patologie rare.
6. Gastroenterologia pediatrica: a. Particolare interesse all'approccio diagnostico e terapeutico dei bambini affetti da disordini funzionali gastrointestinali alla luce dei nuovi criteri diagnostici. Inoltre, la ricerca è stata rivolta ad implementare le nuove conoscenze nell'ambito della diagnosi molecolare della malattia celiaca. Studio delle malattie infiammatorie croniche intestinali ponendo particolare interesse all'immunologia mucosale, fattore eziologico determinante di tali condizioni patologiche. L'attività di ricerca ha permesso di approfondire la conoscenza riguardo specifiche popolazioni immunologiche, come le cellule dendritiche e le cellule T regolatorie, inoltre, ha permesso la pubblicazione di diversi lavori nell'ambito delle malattie infiammatorie croniche sia clinici che di ricerca di base.
7. Studio del sistema EC/EV: interesse principale è il ruolo di tale sistema nel metabolismo osseo di soggetti sani, di donne con osteoporosi post-menopausa, nei pazienti talassemici. Ulteriore interesse è lo studio dell'attività immuno-regolatoria ed infiammatoria del recettore CB2 nelle patologie autoimmuni ed infiammatorie dell'età pediatrica (ITP, celiachia, MICI, obesità, NAFLD). Interesse più recente è lo studio dell'azione anti-tumorale del sistema EC/EV nei tumori infantili (osteosarcoma, leucemia linfoblastica acuta)
8. Ematologia pediatrica: negli ultimi anni l'interesse è stato rivolto soprattutto allo studio di terapie innovative nel campo delle emoglobinopatie. La presenza di un centro ERN riconosciuto a livello Europeo sulle malattie rare ematologiche (ERN-Euro Blood Net: European Reference Network in Rare Hematological Diseases) dal 2017 ha permesso la partecipazione a diversi trials internazionali. In particolare, sono stati riportati i risultati dei modulatori dell'eritropoiesi nel migliorare il fabbisogno trasfusionale ed i livelli dell'emoglobina in diverse tipologie di anemie congenite. Sono stati poi effettuati studi in vitro sugli effetti del sovraccarico del ferro nelle cellule mesenchimali stromali e negli osteoclasti. Inoltre, sono stati effettuati studi sulla perfusione cerebrale e sulla ipoacusia nei pazienti

affetti da talassemia. Un altro campo di studio è stato effettuato nel campo dei meccanismi di regolazione del sistema sensore dell'ossigeno nelle Eritrocitosi congenite. Altre linee di ricerca riguardano le Trombocitopenie ereditarie ed acquisite.

9. Oncologia Pediatrica: quattro principali linee di ricerca in questo ambito: azione anti-tumorale del sistema EC/EV nei tumori infantili (osteosarcoma, leucemia linfoblastica acuta), studio dell'inflammaging nei lungo sopravvissuti a cancro pediatrico, ruolo dei nutraceutici nei tumori pediatrici e nei lungosopravvissuti a tumori pediatrici, studio del microambiente nei tumori pediatrici (osteosarcoma)
10. Studi sulla Neurofibromatosi: l'interesse in questi anni è stato volto agli aspetti pediatrici della NF1 con un'attenzione particolare alla correlazione genotipo/fenotipo con l'identificazione anche di nuovi geni correlati ad alcune manifestazioni della patologia.
11. Anestesiologia e rianimazione: linee di ricerca: studio della terapia del dolore ; studio della ideale strategia ventilatoria nei pazienti obesi; identificazione della ideale strategia ventilatoria nei pazienti sottoposti a ventilazione monopolmonare per chirurgia toracica ; analisi della strategia ventilatoria durante le procedure di riparazione per via endoscopica delle lacerazioni tracheali. Ulteriori linee di interesse sono rappresentate da: infection control; umanizzazione in area critica .

## **2 - MISSIONE DEL DIPARTIMENTO**

Il Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica partecipa, insieme agli altri Dipartimenti della Scuola di Medicina, al ruolo di riferimento svolto sul territorio dall'Università della Campania Luigi Vanvitelli nell'area culturale delle Scienze Mediche (Area CUN 06).

La missione principale del Dipartimento è di progettare e sviluppare ricerca avanzata e modalità innovative di didattica e di trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca, nonché favorire l'attrazione di capitali per il loro sfruttamento in diversi settori della medicina, quali: Ginecologia ed Ostetricia, Pediatria generale e specialistica, Anestesiologia, Chirurgia Pediatrica, Urologia.

In ragione della natura inscindibile che caratterizza lo svolgimento delle attività di ricerca, di didattica e assistenziali nel settore dell'area medica, il Dipartimento ha inoltre come obiettivo le attività di terza missione volte a favorire la tutela e la promozione della salute pubblica mediante la ricerca clinica e attraverso la crescita della consapevolezza della popolazione su tematiche sanitarie di grande attualità.

### 3-PIANO STRATEGICO

Il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi del Dipartimento.

Il Piano Strategico del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica nasce in perfetta sintonia con quello delineato dall'Ateneo e alla luce novità introdotte dal **Sistema Ava 3**.

Per procedere col processo di pianificazione sono stati utilizzati i seguenti documenti di riferimento

#### **Documenti di riferimento per la Didattica:**

- Scheda SUA dei CdS;
- Scheda monitoraggio annuale (SMA) dei CdS;
- Rapporto Riesame ciclico CdS;
- Relazione annuale della Commissione paritetica;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);

#### **Documenti di riferimento per la Ricerca:**

- Scheda SUA Ricerca;
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale;
- Risultati VQR;
- Risultati ASN;
- Indicatori estratti dalla piattaforme IRIS e CRITERIUM
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

#### **Documenti di riferimento per la Terza Missione:**

- Scheda SUA Ricerca;
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

L'analisi del contesto interno ed esterno rappresenta una tappa fondamentale del processo di pianificazione, da cui partire per definire gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento. Tale processo è sintetizzato nella realizzazione dell'**analisi SWOT** che evidenzia i **punti di forza** (Strengths) e **debolezza** (Weaknesses), oltre alle **opportunità/potenzialità** (Opportunities) e **minacce** che potrebbero provenire in futuro dall'esterno (Threats).

### 3.A DIDATTICA

L'attività didattica rappresenta uno dei principali punti di forza del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica.

Il Dipartimento è sede di **due Corsi di Laurea** in “Infermieristica Pediatrica” e in “Ostetricia” in grado di assicurare un rapido inserimento nel mondo del lavoro grazie all'immediata spendibilità del titolo.

Docenti/ricercatori del Dipartimento svolgono attività didattica in numerosi altri corsi di laurea che non hanno sede nel Dipartimento ma che afferiscono alla Scuola di Medicina.

Il Dipartimento è, inoltre, sede di **quattro Scuole di Specializzazione**: Pediatria Generale e Specialistica, Ginecologia ed Ostetricia, Anestesia e Rianimazione e Medicina e Cure Palliative e di **sette Master Universitari** (Master di II livello in “*Master Gestione avanzate delle vie aeree: fibre ottiche nella diagnostica e nelle procedure operative*” - Master di I livello in “*Infermieristica Neonatale*”- Master di II livello in “*Terapia del Dolore*” - Master di I Livello in “*Management Infermieristico in Anestesia e Area Critica*” - Master di I Livello in “*Infermiere di Famiglia e della Comunità*” - Master di II livello in “*Master in Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative*” - Master di II livello in “*Pneumologia e Allergologia Pediatrica*” - ). Dal 2023, inoltre, il Dipartimento è sede del **Dottorato di Ricerca** in Scienze dell'Area Critica. Docenti/ricercatori del Dipartimento sono inoltre coinvolti nelle attività di altri **Dottorati di Ricerca** sia di Ateneo che nazionali.

#### Analisi SWOT della Didattica:

<p><b><u>Punti di forza:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale dedicato alla Didattica (docente e tecnico amministrativo) competente e qualificato</li> <li>• Ampia offerta formativa post-laurea (Scuole di Specializzazioni di Area Medica; Master di I e II livello; Dottorato di Ricerca)</li> <li>•</li> </ul>	<p><b><u>Punti di debolezza:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrastrutture appena sufficienti all'erogazione delle attività necessarie alla formazione</li> <li>• Mobilità internazionale ancora limitata.</li> </ul>
<p><b><u>Opportunità:</u></b></p>	<p><b><u>Minacce:</u></b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento della formazione attraverso innovazioni metodologiche e tecnologiche (esempio utilizzo di Simulatori)</li> <li>• Elevato numero di convenzioni con strutture sanitarie del territorio per attività di tirocinio</li> <li>• Delegato di Ateneo all'Internazionalizzazione è un docente del Dipartimento (Prof. Emanuele Miraglia del Giudice)</li> <li>• Ampia richiesta da parte del territorio di figure professionali in ambito sanitario</li> <li>• Accreditemento periodico dei CdS, delle Scuole di Specializzazione, del Dottorato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescente competizione fra Atenei, anche privati e/o telematici</li> <li>• Preoccupante situazione geo-politica e conseguenze sulla mobilità internazionale</li> <li>• Crescente burocratizzazione dei processi della Didattica</li> </ul>
--	---

L'obiettivo generale del Dipartimento rimane comunque quello di delineare percorsi didattici innovativi e di elevata qualità, che permettano di formare laureati e professionisti del settore sanitario che abbiano acquisito le competenze necessarie per essere attrattivi in un mondo del lavoro in rapida evoluzione.

Per raggiungere questo obiettivo, il Dipartimento si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

D.1 Valorizzare l'efficacia e la qualità della attività formativa

D.2 Potenziamento qualitativo e quantitativo delle scuole di specializzazione

D.3 Potenziamento qualitativo e quantitativo dei corsi di Master

### **D.1 Valorizzare l'efficacia e la qualità della attività formativa**

Pianificazione (PLAN): potenziare l'orientamento in itinere

Attuazione (DO): potenziare il finanziamento per le attività di tutoraggio

Monitoraggio (CHECK): percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente, percentuale di laureati entro la durata normale del corso; percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo; percentuale di iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

Azioni (ACT): bando dedicato alle attività di tutoraggio

### **D.2 Potenziamento qualitativo e quantitativo delle scuole di specializzazione**

Pianificazione (PLAN): mantenimento dell'accreditemento delle scuole di specializzazione; attivazione di nuove scuole di specializzazione

Attuazione (DO): potenziare l'interazione con le strutture sanitarie per le scuole di specializzazione di area sanitaria per ottenere una offerta formativa più ampia e diversificata.

Monitoraggio (CHECK): numero totale di strutture convenzionate con le Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento; numero di nuove convenzioni

Azioni (ACT): attivare nuove convenzioni con strutture sanitarie del territorio

### **D.3 Potenziamento qualitativo e quantitativo dei corsi di Master**

Pianificazione (PLAN): Potenziare l'adesione ai Master

Monitoraggio (CHECK): numero di Master attivati; numero di iscritti: numero di iscritti provenienti da altre regioni; Componenti Interni che soddisfano i criteri ASN

Azioni (ACT): Qualificazione dei Collegi Scientifici dei Master

**Tab. 3 Obiettivi Strategici Didattica**

<b>Obiettivi Strategici Didattica</b>	<b>Strategie e/o azioni</b>	<b>Indicatori di Performance:</b>
<b><u>D.1 Valorizzare l'efficacia e la qualità della attività formativa</u></b>	D1.1 potenziare l'orientamento in itinere	proporzione di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente  proporzione di iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
	D1.2 potenziare il finanziamento per le attività di tutoraggio	- proporzione di laureati entro la durata normale del corso  percentuale di laureati occupati a treanni dal titolo
	D1.3 potenziare le attività di placement	- numero di convenzioni attive sul territorio per lo svolgimento dei tirocini  composizione dei comitati di indirizzo

<p><b><u>D.2 Potenziamento qualitativo e quantitativo delle scuole di specializzazione</u></b></p>	<p>D2.1 potenziare l'interazione con le strutture sanitarie per le scuole di specializzazione di area sanitaria</p>	<p>numero di strutture convenzionate con le 4 Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento</p>
<p><b><u>D.3 Potenziamento qualitativo e quantitativo dei corsi di Master</u></b></p>	<p>D3.1 Potenziare l'adesione</p> <p>-----</p> <p>-</p> <p>D 3.2 Qualificazione dei Collegi Scientifici dei Master</p>	<p>Numero di Master attivati</p> <p>Numero di iscritti</p> <p>Numero di iscritti provenienti da altre regioni</p> <p>-----</p> <p>-</p> <p>Componenti Interni che soddisfano i criteri ASN</p>

### 3.b Ricerca

Il Dipartimento sostiene attività di ricerca sia di base che applicata. L'attività di ricerca è dimostrata non solo dalle pubblicazioni scientifiche ma anche dalla partecipazione a numerosi trials clinici, dal coordinamento della stesura di linee guida, dalla presenza di numerosi progetti finanziati di enti pubblici e privati, e dalle attività divulgative organizzate (Congressi, Convegni, Seminari).

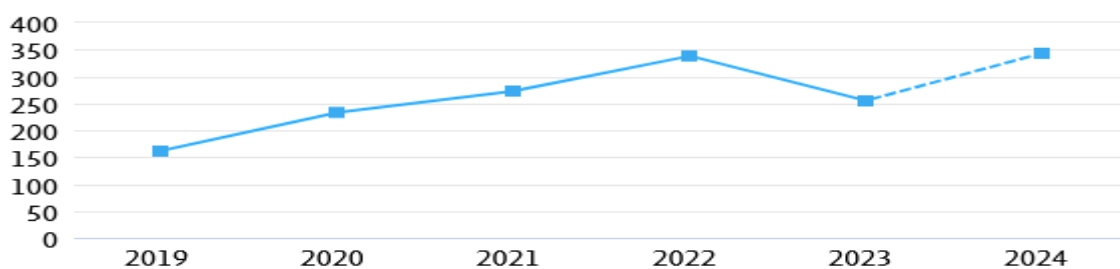
La produzione scientifica risulta adeguata sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. I temi di ricerca del Dipartimento sono adeguati rispetto agli ambiti disciplinari nei quali sono sviluppati. Gli argomenti sono aggiornati e gli approcci metodologici presentano il necessario carattere di innovazione.

Il Dipartimento ha registrato un importante miglioramento nel triennio 2022-2024 rispetto al triennio 2019-2021, con un incremento della produttività (536 prodotti nel triennio 2019-2021 vs 776 prodotti nel triennio 2022-2024). Nel 2024 il Dipartimento è riuscito a superare gli standard raggiunti nei due anni precedenti (Indicatore VQR-R1.2) (tabella 1).

<b>Anno di pubblicazione</b>	<b>Conteggio pubblicazioni</b>
2019	113
2020	187
2021	236
2022	240
2023	224
2024	312

Tale trend di miglioramento si evince ancora più chiaramente guardando la curva che segue (dati SciVal con 2024 non completo)

## Scholarly Output ⓘ



📄 Incomplete year ⓘ

L'incremento della produttività scientifica si evince anche dal miglioramento della media dei prodotti per docente/ricercatore afferente al Dipartimento registrata nel triennio 2022-2024 rispetto a quella registrata nel triennio precedente (tabella 2)

Anno di pubblicazione	conteggio pubblicazioni	valore medio di contributors
2019	113	2,883
2020	187	2,881
2021	236	4,044
2022	239	4,669
2023	224	6,588
2024	312	8,666

Nel Dipartimento operano docenti/ricercatori con una elevata produzione scientifica (diciassette docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento (47,2%) hanno prodotto nell'anno 2024 più di 10 lavori scientifici pro capite su riviste internazionali con IF; otto (22%) sono docenti/ricercatori neoassunti o con progressione di carriera nel triennio 2022-2024.

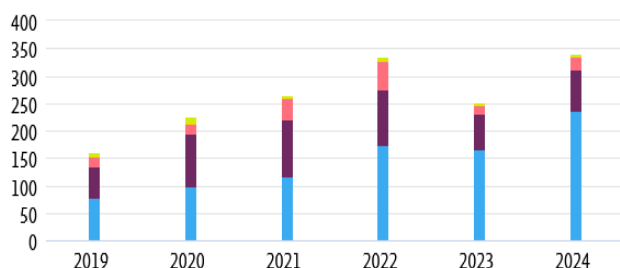
Nel 2024 nessun docente/ricercatore del Dipartimento risulta "inattivo", cioè senza produzione scientifica. Questo risultato scaturisce dalla grande attenzione che negli ultimi anni il Dipartimento ha dedicato ai percorsi di premialità, insieme alla grande opera di sensibilizzazione messa in atto dal Direttore, dal responsabile della qualità e dai docenti coinvolti nella *task force* sull'argomento.

Il miglioramento della produzione scientifica del Dipartimento in termini quantitativi non si ripercuote sulla qualità della stessa.

La valutazione della **qualità** della produzione scientifica è da alcuni anni un obiettivo del Dipartimento ed è perfettamente in linea con l'Accordo sulla riforma della valutazione della ricerca (*The Agreement on Reforming Research Assessment*), proposto dalla Commissione Europea, già sottoscritto dall'ANVUR, da molte università (compresa l'Università della Campania Luigi Vanvitelli), dal CNR e con i cambiamenti proposti dalla Coalition for Advancing Research Assessment – COARA.

Quasi tutti i prodotti del 2024 sono stati pubblicati su riviste indicizzate con IF. L'IF medio delle riviste per l'anno 2024 risulta superiore a 4,453 (valore WOS), in linea con l'IF medio del triennio 2022-2024 (4,5)

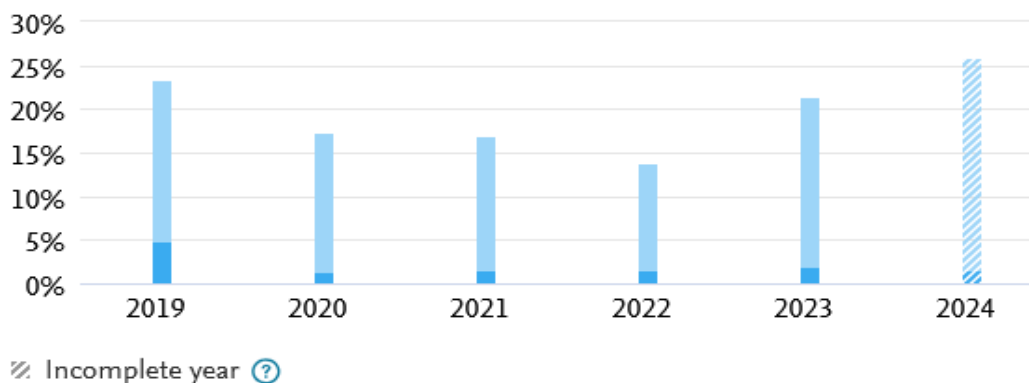
Per la quasi totalità dei prodotti pubblicati nel 2024 è riportata una rilevanza internazionale. Solo per due prodotti è riportata una rilevanza nazionale. La maggior parte delle pubblicazioni sono prodotte su riviste appartenenti al primo e secondo quartile anche nell'anno 2024 (Scival).



⚠ Incomplete year ⓘ

Quartiles	Publications ⓘ	Publication share (%)
Q1 (top 25%)	871	55.2
Q2 (26% - 50%)	499	31.6
Q3 (51% - 75%)	165	10.5
Q4 (76% - 100%)	43	2.7
Cumulative shares		
Q1 to Q2 (top 50%)	1,370	86.8
Q1 to Q3 (top 75%)	1,535	97.3

Circa il 20% di tutta la produzione scientifica del Dipartimento, anche nel 2024, è su riviste *top 10% mostcited* (SciVal)



La valutazione della qualità dei prodotti della ricerca è avvenuta nel 2024 anche attraverso l'utilizzo del tool CRITERIUM, strumento che è risultato molto utile al Dipartimento per la scelta dei prodotti scientifici da sottoporre a valutazione nella VQR 20-24.

Il 100% dei docenti/ricercatori del Dipartimento ha partecipato alla VQR 20-24 con almeno un prodotto scientifico. Il Dipartimento è riuscito a presentare per la valutazione tutti e novanta i prodotti attesi.

L'attività di Ricerca del Dipartimento risulta buona ed incrementata anche se valutata attraverso l'utilizzo di Benchmark nazionali (mediane ASN). Circa l'85% (29/34) dei docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento possiede, infatti, le mediane della fascia superiore (mediane da Commissario per i PO, mediane da PO per i PA, mediane da PA per i Ricercatori) a quella in cui sono incanalati. (Tabella 3).

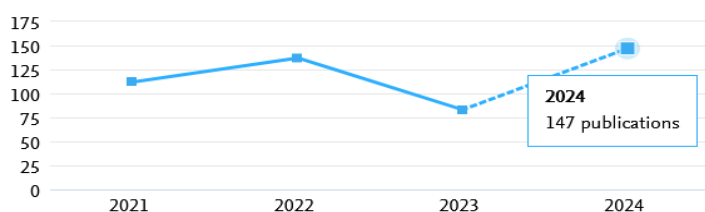
<b>Ruolo attuale</b>	<b>Mediane ASN fascia superiore</b>
PO	7/9 (78%)
PA	12/13 (92%)
RTI	1/3 (75%)
RTD	9/9 (100%)

settore	ha i requisiti da professore di seconda	ha i requisiti da professore di prima	ha i requisiti da commissario	qualifica
06/G1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Associati
06/H1 - Sì	Sì	No	No	Professori Ordinari
06/E2 - Sì	Sì	No	No	Professori Ordinari
06/G1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Associati
06/L1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Ordinari
06/L1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Associati
06/H1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Associati
06/G1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Ordinari
06/G1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Ordinari
06/G1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Ordinari
06/L1 - Sì	Sì	No	No	Professori Associati
06/H1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Ordinari
06/L1 - No	No	No	No	Ricercatori Universitari
06/G1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Ordinari
06/H1 - No	No	No	No	Ricercatori Universitari
06/G1 - Sì	No	No	No	Ricercatori Universitari
06/E2 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Ordinari
06/G1 - Sì	No	No	No	Professori Associati
06/L1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Associati
06/G1 - Sì	Sì	No	No	Professori Associati
06/G1 - Sì	Sì	No	No	Professori Associati
06/E2 - Sì	Sì	No	No	Ricercatore Universitario - Determinato
06/H1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Associati
06/L1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Ricercatore Universitario - Determinato
06/G1 - Sì	Sì	No	No	Professori Associati
06/E2 - Sì	Sì	Sì	Sì	Professori Associati
06/L1 - Sì	No	No	No	Ricercatore Universitario - Determinato
06/G1 - Sì	No	No	No	Ricercatore Universitario - Determinato
06/E2 - Sì	Sì	No	No	Professori Associati
06/G1 - Sì	Sì	No	No	Ricercatore Universitario - Determinato
06/H1 - Sì	Sì	No	No	Ricercatore Universitario - Determinato
06/G1 - Sì	No	No	No	Ricercatore Universitario - Determinato
06/G1 - Sì	Sì	No	No	Ricercatore Universitario - Determinato
06/L1 - Sì	Sì	Sì	Sì	Ricercatore Universitario - Determinato

Nel 2024 il Dipartimento ha assunto tre nuovi ricercatori (1 RTD-B, RTD-A) ed ha registrato 5 progressioni di carriera (3 PA, 2 RTD-B)

**La produttività dei neoreclutati/progressione** risulta molto buona, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo (Scival).

**Scholarly Output**



479

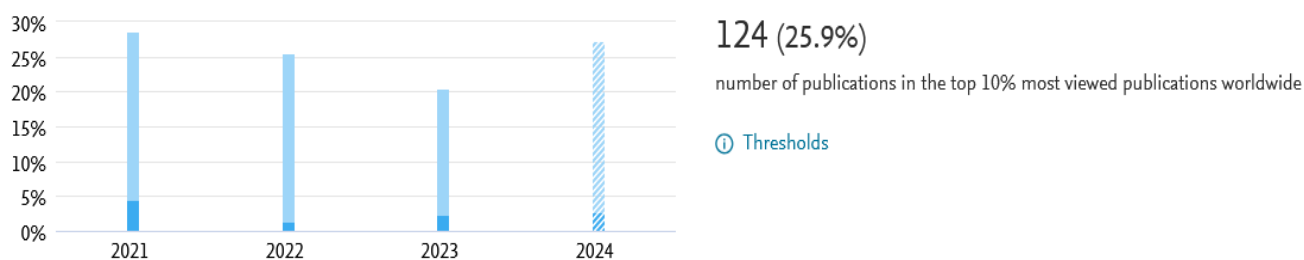
number of publications by researchers of My Researcher Group 1

[View list of publications](#)

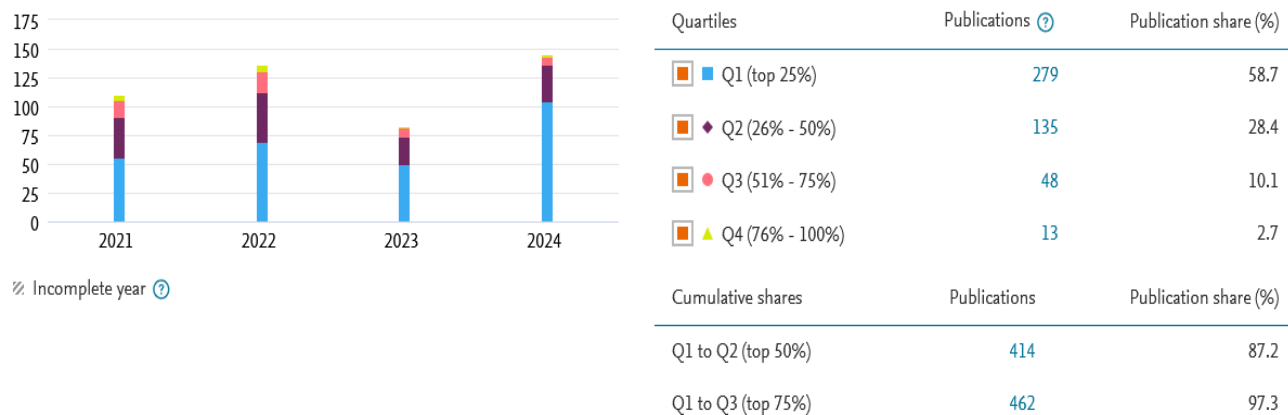
⚠ Incomplete year

Nell'anno 2024 i docenti neo reclutati o in progressione di carriera hanno prodotto 147 pubblicazioni scientifiche su riviste con IF, con una media di prodotto pro capite pro anno pari a 18,37, nettamente superiore alla media dipartimentale che risulta di 8,66.

La qualità della produzione scientifica dei docenti neo reclutati o in progressione di carriera risulta in linea o leggermente superiore alla performance dipartimentale. Il 26% dei prodotti sono pubblicati *top 10% mostcited* (SciVal).



La quasi totalità dei prodotti nell'anno 2024 è pubblicata su riviste appartenenti al primo/secondo quartile (SciVal)



L'attività di Ricerca dei docenti neo reclutati o in progressione di carriera risulta molto buona anche se valutata attraverso l'utilizzo di Benchmark nazionali (mediane ASN). Tutti (100%) sono in possesso delle mediane per essere incanalati nella fascia superiore.

Dalla valutazione della performance dei docenti neo reclutati o in progressione di carriera nell'ultimo triennio si evince un adeguata strategia di reclutamento operata dal Dipartimento .

La strategia di miglioramento dell'attività di ricerca del Dipartimento nasce da una attenta valutazione di quelli che ad oggi rappresentano i punti di forza, di debolezza, le eventuali opportunità e minacce di questa attività.

### Analisi SWOT della Ricerca

<p><b><u>Punti di forza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata qualità e quantità della produzione scientifica</li> <li>• Interdisciplinarietà (cinque diversi SSD)</li> <li>• Traslazionarietà (stretta connessione con l'attività assistenziale)</li> <li>• I temi di ricerca del Dipartimento adeguati rispetto agli ambiti disciplinari ed innovativi.</li> <li>• Presenza di laboratori ampi e funzionali dotati di un sufficiente livello di strumentazione,</li> <li>• Collaborazioni scientifiche, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo</li> <li>• Adeguata strategia di reclutamento</li> <li>• Attività di internazionalizzazione (Visiting Professor, pubblicazioni con ricercatori stranieri, partecipazione dei docenti alle reti ERN, a Società scientifiche Internazionali).</li> </ul>	<p><b><u>Punti di debolezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della produzione scientifica ancora troppo orientata su un metodo quantitativo</li> <li>• Scarsità risorse personale amministrativo per scouting e gestione dei bandi internazionali</li> <li>• Carenza di figure tecniche a supporto dei progetti di ricerca</li> <li>• Collaborazione internazionale ai fini della ricerca necessariamente da implementare</li> </ul>
<p><b><u>Opportunità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bandi competitivi per la ricerca</li> <li>• Collaborazione attiva tramite convenzioni con enti pubblici di ricerca e IRCSS (ricca rete di enti di ricerca di assoluta rilevanza presente sul territorio)</li> <li>• Politica di premialità (giovani ricercatori, open access )</li> </ul>	<p><b><u>Minacce</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impossibilità a far fronte alla attività amministrativa visto il crescente numero di pratiche amministrative rispetto al sempre più esiguo personale dedicato</li> </ul>

L'obiettivo generale del Dipartimento rimane quello di migliorare non solo la quantità ma soprattutto la qualità della sua attività di ricerca, rendendola sempre più innovativa e competitiva a livello nazionale e soprattutto internazionale.

Per raggiungere questo obiettivo, il Dipartimento si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

- R.1 Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani
- R.2 Promuovere innovazione e multidisciplinarietà della ricerca
- R.3 Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca

### **R.1 Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani**

Pianificazione (PLAN): Migliorare l'inserimento dei giovani studiosi nella ricerca

Monitoraggio (CHECK): numero di assegni/contratti di ricerca; numero RTD-A/B/RTT; numero di docenti in progressione

Azioni (ACT): percorsi di "premieria" dedicati ai giovani, utilizzo di fondi dipartimentali per finanziare i due anni di proroga di RTDA

### **R.2 Promuovere innovazione e multidisciplinarietà della ricerca:**

Pianificazione (PLAN): Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca

Monitoraggio (CHECK): numero di progetti di ricerca presentati e/o finanziati in collaborazione con altri Atenei o Enti di Ricerca; numero di progetti di ricerca interdisciplinari presentati; numero di pubblicazioni in coauthorship tra docenti e ricercatori di dipartimenti diversi dell'Ateneo; numero di pubblicazioni in coauthorship con docenti e ricercatori di altri Enti

Azioni (ACT): potenziare il senso di comunità attraverso l'organizzazione di seminari, riunioni, giornate di ricerca, convegni con docenti e ricercatori di altri Dipartimenti e di altri Enti di Ricerca.

### **R.3 Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca:**

Pianificazione (PLAN): Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca

Monitoraggio (CHECK): Numero di seminari organizzati dai Dipartimenti anche online con speakers nazionali ed internazionali di chiara fama; numero di pubblicazioni in *coauthorship* con ricercatori internazionali; Numero di dottorandi afferenti al Dipartimento che hanno svolto attività di ricerca presso Enti di ricerca o Università straniere entro il termine dei 3 anni.

Azioni (ACT): partecipazione ai programmi “visiting professor” e “visiting researcher”

Obiettivi Strategici Ricerca	Strategie e/o azioni	Indicatori di Performance:
<p><u>R.1 Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani</u></p>	<p>R1.1 Migliorare l’inserimento dei giovani studiosi nella ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di assegni/contratti di ricerca</li> <li>• numero RTD-A/B/TT</li> <li>• numero di docenti in progressione</li> </ul>
<p><u>R.2 Promuovere innovazione e multidisciplinarietà della ricerca</u></p>	<p>R2.1 Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di progetti di ricerca presentati e/o finanziati in collaborazione con altri Atenei o Enti di Ricerca</li> <li>• Numero di progetti di ricerca interdisciplinari presentati</li> <li>• Numero di pubblicazioni in coauthorship tra docenti e ricercatori di dipartimenti diversi dell’Ateneo</li> <li>• Numero di pubblicazioni in coauthorship con docenti e ricercatori di altri enti</li> </ul>
<p><u>R.3 Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca</u></p>	<p>R3.1 Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di seminari organizzati dai Dipartimenti anche virtuali con speakers nazionali ed internazionali di chiara fama</li> </ul>

- |  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di pubblicazioni in <i>coauthorship</i> con ricercatori internazionali</li></ul> |
|--|--|---|

### **3.c Terza Missione**

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, il Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica ha perseguito negli ultimi anni un terzo obiettivo, la terza missione, ha cioè operato nel favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. In tale prospettiva, il Dipartimento si è impegnato a comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio prima di tutto campano e poi anche nazionale e con tutti i suoi attori.

Data la “natura” medico-chirurgica del Dipartimento, non rientra nella terza missione del Dipartimento l'attività di patrimonio culturale, mentre parte significativa della terza missione è rivolta all'attività di tutela della salute nei confronti della donna, del bambino oltre che della comunità. La valorizzazione della ricerca a fini di tutela della salute si è caratterizzata attraverso una serie di attività: lo svolgimento di trials clinici e l'attività di educazione continua in medicina mediante l'organizzazione di corsi con accreditamento ECM sono solo alcuni esempi di tale attività.

Il Dipartimento ha, nel 2019 avviato una convenzione triennale con una scuola superiore, che ha visto la piena soddisfazione sia degli studenti che delle insegnanti e che ha visto coinvolto il dipartimento nella sua totalità e multidisciplinarietà.

Terza missione per il Dipartimento è anche la “valorizzazione economica della conoscenza”, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi. Rientrano in quest'ambito le attività di ricerca conto terzi promosse dal Dipartimento e registrate a livello di Ateneo.

Parte integrante della terza missione del Dipartimento è inoltre il Public Engagement per il quale il Dipartimento conduce un'attività di monitoraggio, e che si è espletato attraverso una serie di attività che ha visto coinvolti uno o più docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento, mediante: pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale; partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale; partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.); siti web

interattivi e/o divulgativi, blog; iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione); iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori; iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani; iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences);

### Analisi SWOT della Terza Missione

<p><b><u>Punti di forza:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attività di tutela della salute nei confronti della comunità, la principale attività di Terza Missione del Dipartimento, molto produttiva e ben documentata (trials clinici; attività di educazione continua in Medicina);</li> <li>• Buona l'interazione con le scuole (PCTO)</li> <li>• Commissione per il monitoraggio delle attività di Public Engagement</li> <li>• Presenza di una pagina facebook, youtube e Instagram del Dipartimento</li> </ul>	<p><b><u>Punti di debolezza:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitata attività di proprietà intellettuale</li> <li>• Percorsi di registrazione dell'Attività di Terza Missione non sempre adeguati</li> <li>• Carenza di personale tecnico-amministrativo da dedicare alla gestione dei database delle Attività di Terza Missione</li> <li>• Limitato numero di spin-off ed iniziative imprenditoriali basate sul trasferimento di conoscenza e tecnologie.</li> </ul>
<p><b><u>Opportunità:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Forte richiesta del territorio per tematiche di innovazione e ricerca.</li> <li>• Incrementata sensibilità della società verso tematiche di ricerca dipartimentale</li> </ul>	<p><b><u>Minacce:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato riconoscimento in sede concorsuale delle attività di TM svolte.</li> <li>• Assenza di fondi dedicati alle attività di TM</li> </ul>

Per raggiungere l'obiettivo principale di TM, valorizzazione della ricerca a fini di tutela della salute, il Dipartimento si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

TM.1 Potenziare le attività per la tutela della salute e del benessere e per la promozione di corretti stili di vita

TM.2 Potenziare le attività di Public Engagement

### **TM.1 Potenziare le attività per la tutela della salute e del benessere e per la promozione di corretti stili di vita**

Pianificazione (PLAN): Intensificare la partecipazione a trials clinici

Attuazione (DO): Partecipazione dei docenti/ricercatori del Dipartimento a giornate formative sulla conduzione dei trials clinici e sulle “good clinical practice”.

Monitoraggio (CHECK): Numero e tipologia di trials clinici, numero di pazienti arruolati nei trials clinici, numero di docenti/ricercatori con CGP aggiornate nell'ultimo anno

### **TM.2.1 Potenziare le attività di Public Engagement**

Pianificazione (PLAN): Potenziare l'interazione con la scuola attraverso attività laboratoriali; aumentare le pubblicazioni le partecipazioni a programmi di divulgazione scientifica

Attuazione (DO): Programmare incontri semestrali di informazione e divulgazione dell'attività di PE fra i docenti/ricercatori del Dipartimento, dare visibilità a tale attività attraverso l'aggiornamento continuo del sito web del Dipartimento nella sezione dedicata alla TM; perfezionare il percorso di registrazione di tale attività “in tempo reale” nel Dipartimento

Monitoraggio (CHECK): Numero di laboratori Organizzati, numero di docenti coinvolti, numero di studenti coinvolti; numero di pubblicazioni divulgative; numero di partecipazioni a programmi di divulgazione scientifica

## **TM.2.2 Potenziare le attività di Public Engagement**

Pianificazione (PLAN): Aumentare le pubblicazioni (PE 10) e le partecipazioni a programmi di divulgazione scientifica (PE 16)

Attuazione (DO): Programmare incontri semestrali di informazione e divulgazione dell'attività di PE fra i docenti/ricercatori del Dipartimento, dare visibilità a tale attività attraverso l'aggiornamento continuo del sito web del Dipartimento nella sezione dedicata alla TM; perfezionare il percorso di registrazione di tale attività "in tempo reale" nel Dipartimento

Monitoraggio (CHECK): Numero di pubblicazioni, numero di partecipazioni a programmi di divulgazione scientifica da parte dello staff docente/ricercatore del Dipartimento

Obiettivi Strategici Terza Missione	Strategie e/o azioni	Indicatori di Performance:
<p><u>TM.1</u> Potenziare le attività per la tutela della salute e del benessere e per la promozione di corretti stili di vita</p>	<p>TM1.1 Intensificare la partecipazione a trials clinici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di trials clinici</li> <li>• Numero di pazienti arruolati</li> <li>• Tipologia di trial clinico (fase II, fase III, fase IV, osservazionale ecc)</li> </ul>
<p><u>TM.2</u> Potenziare le attività di Public Engagement</p>	<p>TM2.1 Potenziare l'interazione con la scuola attraverso attività laboratoriali</p> <p>TM2.2 Aumentare le pubblicazioni(PE 10) e le partecipazioni a programmi di divulgazione scientifica (PE 16)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di laboratori Organizzati</li> <li>• Numero di docenti coinvolti</li> <li>• Numero di studenti coinvolti</li> <li>• Numero di pubblicazioni</li> <li>• Numero di partecipazioni a programmi di divulgazione scientifica</li> </ul>

#### 4-Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

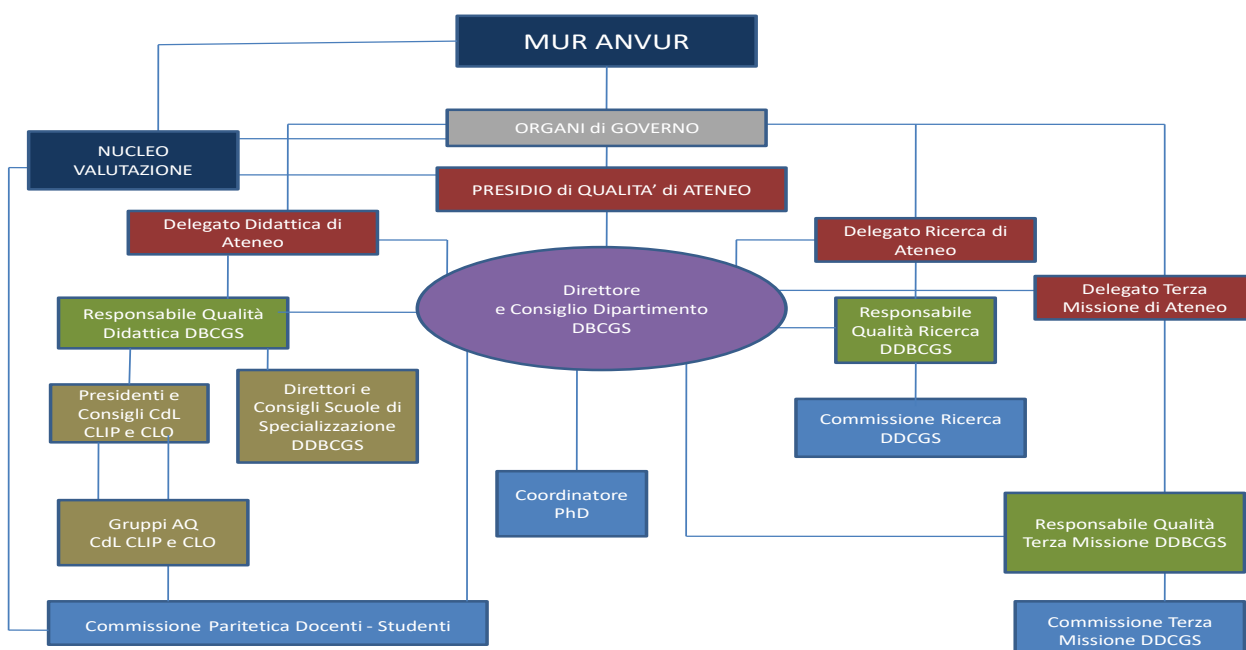
Il Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica ha un percorso ben definito per l'Assicurazione della Qualità (AQ) non solo della Didattica e della Ricerca ma anche della Terza Missione. L'Assicurazione della Qualità di Dipartimento è parte del più complessivo sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo ed è aggiornato alla luce delle novità introdotte dal sistema Ava 3.

Il Direttore, Prof. Silverio Perrotta, è garante del processo di Qualità del Dipartimento

In particolare:

- propone la politica per la qualità di Dipartimento in coerenza con quanto stabilito dal Piano strategici di Ateneo e come previsto dal sistema Ava 3;
- predispone i piani annuale e triennale del Dipartimento;
- individua e mette in opera azioni che permettano il raggiungimento degli obiettivi specificati nei piani di cui sopra.

Il Direttore è coadiuvato in questa attività dai Responsabili della Qualità della Ricerca (Prof.ssa Francesca Rossi), della Terza Missione (Prof. Pasquale Sansone), della Didattica (Prof. Alfonso Papparella) e dal Coordinatore del Dottorato di Ricerca (Prof.ssa Maria Caterina Pace), che relazionano annualmente in Consiglio di Dipartimento. L'organigramma dell'AQ dipartimentale comprende, inoltre, una Commissione Ricerca e una Commissione Terza Missione.



Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento prevede ogni anno l'effettuazione di un riesame (punti di forza, punti di debolezza di Didattica, Ricerca, Terza Missione) e di un attento monitoraggio delle attività svolte e dell'efficacia delle azioni pianificate.

Alla luce dei risultati del monitoraggio e dal riesame annuale, vengono poi definiti gli obiettivi di Didattica, Ricerca e Terza Missione e le azioni di intervento dell'anno successivo.

La documentazione a supporto delle singole attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione è regolarmente depositata in un folder dedicato di cui è responsabile il Segretario del Dipartimento, Dott.ssa Maria Rusciano.

## 5-Politica di distribuzione interna delle risorse

Il Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica ha, negli anni, definito con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, sia economiche che di personale.

Le **risorse economiche** vengono distribuite secondo dei **percorsi di premialità**, che riguardano in modo principale i giovani ricercatori e i docenti in “difficoltà” (senza fondi di ricerca propri), in coerenza con quanto definito nel Piano Strategico di Ateneo. I percorsi di premialità vengono ogni anno discussi dal Direttore in Consiglio e sono riportati nella scheda SUA-RD del relativo anno accademico.

La politica di sviluppo e **reclutamento** di nuove risorse di personale docente, basata su valutazione multi-criterio, è parte integrate del Piano Strategico del Dipartimento e, anche in questo caso, in linea con quello di Ateneo.

Negli ultimi anni il Dipartimento ha condotto una buona strategia di reclutamento: i docenti/ricercatori che sono stati neo-reclutati o sono stati incardinati in fascia superiore nel periodo 2022-2024 hanno riportato una buona produzione scientifica nell’anno 2024, in alcuni casi anche superiore al target medio del Dipartimento.

In linea generale, i criteri individuati nella costruzione della programmazione comprendono:

1) indicatori dell’attività di ricerca come riportati in VQR:

Indicatore R1.1: Numero e tipologia dei progetti di ricerca su bandi competitivi (locali, regionali, nazionali, internazionali) presentati/idonei/ finanziati per anno.

Indicatore R1.2: Numero e qualità (recensita/non recensita, internazionale/nazionale, con IF/senza IF, peer review, citazioni etc., etc.) degli articoli scientifici pubblicati.

Indicatore R1.3: Valutazione della produzione scientifica dei singoli docenti sulla base dei risultati della VQR 3 per il Dipartimento e gli SSD in esso compresi.

2) Benchmark nazionali quali le mediane ASN normalizzate:

docenti/ricercatori che raggiungeranno o meglio supereranno i target identificati per singolo SSD afferente al Dipartimento.

3) Mantenimento dell’accreditamento delle Scuole di Specializzazione

4) Carenze didattiche su insegnamenti e corsi di laurea

5) Carenze clinico-assistenziali per apicalità e/o responsabilità di servizi/strutture di eccellenza, turnover

In futuro, i criteri di distribuzione delle risorse interne del Dipartimento terranno conto dei principi di “qualità della ricerca” richiesti da **COARA** ed in linea con l'**Accordo sulla riforma della valutazione della ricerca** *proposto dalla Commissione Europea*.

Il Direttore del Dipartimento  
Prof Silverio Perrotta

---